

Polo 0-6 paritario per l'Infanzia "Bertazzoni"

MICRONIDO "3 Visi"

Progetto educativo 2025/2026

"EMOZIONARIA"

La sezione micronido è composta da max 22 bambini, che hanno un'età compresa tra i 4 mesi e i 24 mesi. Per promuovere il benessere psico-fisico di ciascun bambino è necessario favorire l'inserimento con un clima di serenità da parte di tutti gli attori che ruotano attorno al nido.

L'inserimento al nido è un momento delicato della vita dei bambini e prevede la frequenza in modo graduale e coinvolge non solo i bambini, ma anche la famiglia e le educatrici. Il bambino si trova ad affrontare ed elaborare il parziale distacco dalle figure parentali per avviare nuovi attaccamenti e nuove possibilità di rapporto. Il bambino, inoltre, avvia esperienze significative come il ricongiungimento quotidiano con i genitori alla fine della giornata e la costruzione di buone relazioni con le educatrici e i pari, deve essere perciò sorretto ed accompagnato dalle figure educative con le quali crea un legame, inteso come offerta di attenzioni e cure personali, avendo rispetto delle sue peculiarità e differenze. Il rapporto che viene a crearsi, in tal modo, è ricco di empatia e permette al piccolo di "fidarsi" e "affidarsi" alle nuove figure. Ogni rapporto che viene ad instaurarsi al nido, dal momento dell'inserimento fino a quello del passaggio alla scuola dell'infanzia, sarà accompagnato da una grande carica emotiva per questo il tema generale della programmazione che affronteremo quest'anno sarà "le emozioni", con l'intento di scoprire come esse emergano nei vari momenti di vita al nido. Le attività didattiche e le mete educative saranno improntate su questo argomento che andrà a svilupparsi attraverso i vari campi di esperienza e i vari momenti di routine al nido.

Una volta quindi concluso il periodo d'ambientamento durante l'arco della giornata si alterneranno momenti di gioco, rappresentati da:

- ◆ entrata
- ◆ cambio
- ◆ attività di sezione
- ◆ pasto
- ◆ igiene e nanna.

Le routine costituiscono una serie di momenti fissi durante la giornata che si ripetono in maniera costante e ricorrente durante la giornata, prevalentemente legate al soddisfacimento dei bisogni fisiologici e costituiscono una fonte di sicurezza poichè sono un elemento di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni della giornata. Attraverso le routine l'educatrice ha la possibilità di rapportarsi uno ad uno con il bambino instaurando con lui un rapporto affettivo, un contatto fisico che gli trasmetta rassicurazione incoraggiamento e che lo stimoli nell'esplorazione dell'ambiente circostante.

Anche lo spazio della sezione è organizzato in angoli fissi: tutte le mattine il piccolo ritrova i giochi, il proprio lettino, etc... sempre allo stesso posto. Questo consente di alimentare i suoi bisogni di sicurezza, confidenza e "familiarità" con l'ambiente.

La sezione dei piccoli è pertanto strutturata con:

- ◆ un angolo morbido per rotolare, strisciare, star seduto con sostegno, per rilassarsi, per coccolarsi, per ascoltare la lettura di un libro o una canzoncina assieme ai compagni o per

distendersi in un momento di stanchezza;

◆ un angolo motorio mobile primi bassi.

Le esperienze al nido sono fonti di apprendimento in un sistema di relazioni, dove emozioni e cognizione si intrecciano per favorire lo sviluppo psico-fisico del bambino.

Le emozioni fondamentali o primarie dell'uomo sono: collera, disgusto, felicità, sorpresa, paura e tristezza. Le emozioni si manifestano mediante espressioni facciali ritenute universali e da queste emozioni primarie deriverebbero, dalle combinazioni delle prime, quelle "secondarie o derivare" (vergogna, senso di colpa, orgoglio, invidia ...), vincolate dalla cultura e dall'apprendimento.

L'essere umano, sin dalla nascita, prova sensazioni ed emozioni che pervadono ogni suo singolo comportamento ed attraversano trasversalmente tutti i momenti della giornata. Le emozioni, infatti, rappresentano una componente molto significativa nella vita di tutti, a tutte le età e a volte vengono vissute con poca consapevolezza.

Con questo progetto, proponiamo un percorso di valorizzazione del sentire.

Il nido è spazio e tempo per il bambino. L'abilità dell'educatore sarà quella di creare un contesto educativo intenzionalmente pensato e sulla base di una relazione significativa adulto- bambino. Lo spazio ed il tempo diventano quindi fattori fondamentali nella sperimentazione di molteplici sensazioni ed emozioni di ogni singolo bambino o dei diversi gruppi/sezione.

Il ruolo dell'adulto è quello di cogliere, decodificare e restituire al bambino ciò che prova, in modo sia verbale che non verbale, dandogli l'opportunità di riconoscerlo ed identificarlo, per poterlo successivamente verbalizzare.

In quest'ottica si può valorizzare nel bambino attraverso un'accurata progettazione educativa la percezione di sé e del proprio essere.

OBIETTIVI GENERALI:

- ◆ favorire il passaggio dall'ambiente naturale e familiare a quello socio-educativo del nido nel rispetto dei ritmi personali del bambino;
- ◆ far interiorizzare i vari momenti della giornata in modo tale che le routine diventino momenti conosciuti e piacevoli e non solo imposti dall'adulto;
- ◆ raggiungere determinate abilità motorie proprie per questa fascia di età;
- ◆ sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- ◆ stimolare la socialità lasciando spazio al gioco libero, alla condivisione di spazi e giochi con altri;
- ◆ acquisire la consapevolezza dell'IO corporeo e la scoperta degli altri,
- ◆ sviluppare le abilità sensoriali;
- ◆ riconoscere le principali parti del corpo;
- ◆ favorire il senso dell'identità;
- ◆ far in modo che il bambino riconosca l'ambiente come proprio e si muova liberamente;
- ◆ stimolare l'autonomia,

OBIETTIVI SPECIFICI:

- ◆ porre le premesse per lo sviluppo delle competenze emotive,
- ◆ imparare a conoscere le emozioni, comprenderle, esprimerle e porre le premesse per la regolarizzazione,

- ◆ sostenere la conoscenza delle emozioni,
- ◆ aumentare l'attenzione alla sonorità dell'ambiente,
- ◆ reagire alle situazioni manifestando le proprie esigenze,
- ◆ fare esperienza con materiali diversi che possono suscitare diverse reazioni e scoperte,
- ◆ acquisire la scoperta della propria immagine e il riconoscimento di sé,
- ◆ favorire il riconoscimento delle espressioni facciali delle emozioni,
- ◆ creare abitudine all'ascolto,
- ◆ valorizzare i sentimenti e porre le premesse per lo sviluppo della creatività.

Per le attività verranno utilizzate gli spazi del nido. Gli ambienti verranno allestiti e aggiornati volta per volta, a seconda della proposta educativa e contestualmente alla crescita dei bambini.

Il nostro progetto educativo prevede di affiancare alle attività di routine (lettura, attività educative sensoriali, il cestino dei tesori, manualità fine, gioco motorio, gioco simbolico, travasi) delle attività strutturate più articolate (manipolazione, laboratorio del colore, gioco destrutturato, materiali montessoriani).

ATTIVITÀ:

CESTINO DEI TESORI: È un'attività ludica, un'esplorazione libera che permette lo sviluppo cognitivo, sensoriale e motorio. Si tratta di un piccolo cestino di vimini pieno di oggetti comuni scelti accuratamente in modo che il bambino possa afferrarli, manipolarli, stimolando la sua creatività e sviluppando i 5 sensi.

MATERIALE MONTESSORIANO: Questi materiali sono progettati per promuovere l'esperienza pratica, l'autonomia e l'auto motivazione dei bambini. I materiali montessoriani incoraggiano lo sviluppo cognitivo motorio e sensoriale dei bambini.

LETTURA: I bambini potranno scoprire, toccare, sfogliare e ascoltare racconti letti dall'educatrice in modo da favorire lo sviluppo del linguaggio e le modalità di espressione.

MANUALITÀ FINE: Questa attività sviluppa la coordinazione oculo manuale tramite azioni precise e dettagliate con giochi come puzzle, costruzioni, incastri e infilaggio.

GIOCO MOTORIO: Il movimento è il canale principale di scoperta e di relazione con gli altri, il bambino si esprime liberamente ed esercita le sue abilità motorie.

GIOCO SIMBOLICO: È il gioco del far finta, dare da mangiare alla bambola, visitare il compagno, andare a fare la spesa, parlare al telefono, sono tutte azioni che il bambino compie simulando attività di vita quotidiana e che contribuiscono allo sviluppo di importanti abilità cognitive e sociali.

TRAVASI: L'attività consiste nel travasare diversi materiali quali legumi, riso soffiato, cornflakes e pasta in diversi contenitori. Questa attività permette al bambino di allenare la sua concentrazione e la motricità fine.

GIOCO DESTRUTTURATO: È un'attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale povero e di recupero come tubi di cartone, tappi, scatole, legnetti, conchiglie, mollette, catene e anelli, tutti associabili tra loro. Questo permette al bambino di realizzare esperienze concrete per attuare processi di sviluppo in tutti i linguaggi che stanno all'interno dei processi di apprendimento, come il linguaggio del fare, sentire, agire, pensare, comunicare, eccetera.

LABORATORIO DEL COLORE: Questa attività ha il compito di accompagnare il bambino alla scoperta dei colori, attraverso un percorso che prevede l'uso di materiali alimentari e colori a tempera. I Colori alimentari saranno: la marmellata di limone per il giallo, la passata di pomodoro per il rosso, la marmellata di mirtilli per il blu, gli spinaci o piselli per il verde, fondi di caffè per il nero.

MANIPOLAZIONE: Questa attività è la prima forma di comunicazione del bambino. L'educatrice propone prima del materiale solido e grossolano per poi passare a materiali sempre più fini. Tutte le attività sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi stimolando la creatività e curiosità del bambino. Le educatrici sono come dei registi, organizzano l'attività preparando il setting, lasciando che sia il bambino a scegliere come utilizzare determinati oggetti.

Accanto alle attività strutturate, verranno proposti laboratori a carattere sensoriale, finalizzati a favorire un primo approccio esperienziale al riconoscimento e all'espressione delle emozioni. Il percorso si divide in 5 unità, da ottobre a giugno:

1. GIOIA (ottobre-novembre)
2. TRISTEZZA (gennaio-febbraio)
3. RABBIA (marzo-aprile)
4. PAURA (maggio)
5. CALMA (giugno)

Il percorso si divide in 2 unità di apprendimento: il primo periodo verrà dedicato agli ambientamenti e all'acquisizione delle routine, grazie alle varie ripetizioni giornaliere i bambini potranno conoscere l'ambiente del nido così da raggiungere un equilibrio emotivo e favorire la consolidazione delle relazioni sia con i pari che con le educatrici, il secondo periodo verrà dedicato alle attività strutturate, dando priorità ai loro bisogni primari. La documentazione avverrà attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini, foto e tramite la creazione di cartelloni. Inoltre, giornalmente le educatrici avranno a disposizione il DIARIO DI BORDO nel quale potranno raccontare ai genitori le attività svolte durante la mattinata.